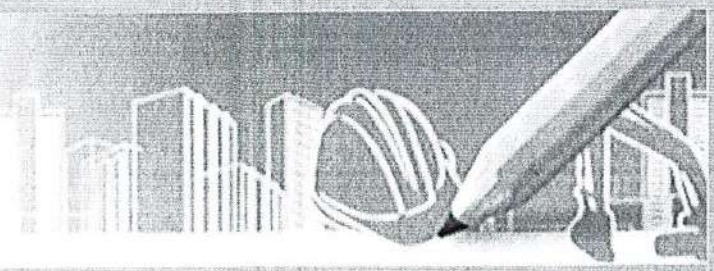
blurnatica



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi degli artt. 17, 28, 29 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Azienda/Unità produttiva **Raymond Gledhill Coop. a rl Onlus - LANUVIO**

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
Datore di lavoro	LOMBARDO ALDO	
RSPP	Sig. PANELLA FRANCESCO	
Medico competente	Dr. PAGLIA LUIGI	
RLS/RLST	SABATINI GIANLUCA	

Revisione N° 12
Data revisione: 06/10/2025

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	*Raymond Gledhill Coop. a rl Onlus - LANUVIO Soc. Coop. e altri consorzi iscritti nei registri prefettizi*
Attività economica	*Comunità per la riabilitazione Psichiatrica*
Codice ATECO 2007-2022	*• 86.10.20 Ospedali e case di cura specialistici*
Codice ATECO 2025	*• 86.10.00 Attività ospedaliere*
ASL	*Roma 6 ex Distretto H2*
Posizione INPS	*7056903541*
Posizione INAIL	*13439318*
Attività soggetta a CPI	*Si*
Rischio Incendio	*Basso*
Lavoro Notturno	*No*
Codice Fiscale	*05910831006*
Partita IVA	*05910831006*
Categoria Primo Soccorso	*Categoria C*

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo	*Aldo Lombardo*

Sede Legale

Comune	*MARINO*
Provincia	*RM*
CAP	*00047*
Indirizzo	*Via Cesare Colizza, 56 A*

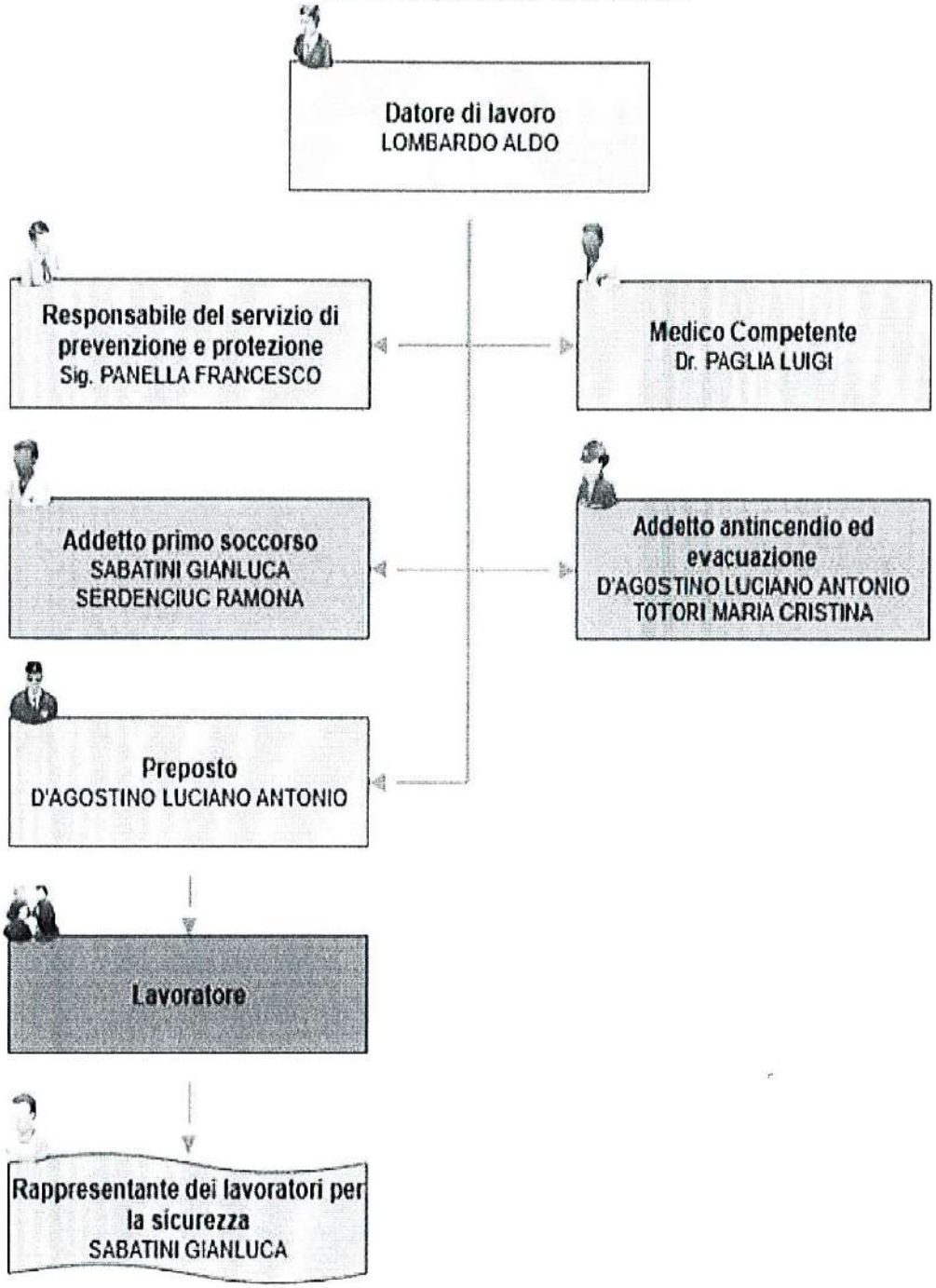
Sede operativa

Sito	*Sede operativa*
Comune	*LANUVIO*
Provincia	*RM*
CAP	*00040*
Indirizzo	*Via Colle Cavalieri, 32*

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro	
Nominativo	*LOMBARDO ALDO*
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	*Sig. PANELLA FRANCESCO*
Data nomina	*18/01/2011*
Addetto primo soccorso	
Nominativo	*SABATINI GIANLUCA*
Data nomina	*29/04/2022*
Nominativo	*SERDENCIUC RAMONA*
Data nomina	*29/04/2022*
Addetto antincendio ed evacuazione	
Nominativo	*D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO*
Data nomina	*30/04/2022*
Nominativo	*TOTORI MARIA CRISTINA*
Data nomina	*30/04/2022*
Medico Competente	
Nominativo	*Dr. PAGLIA LUIGI*
Data nomina	*18/01/2011*
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	*SABATINI GIANLUCA*
Data nomina	*29/04/2022*
Preposto	
Nominativo	*D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO*
Data nomina	*30/04/2022*

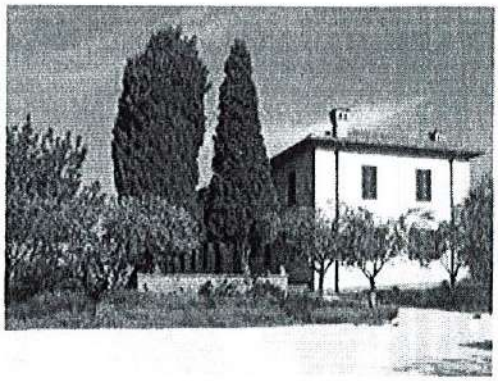
ORGANIGRAMMA AZIENDALE



ELENCO LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, viene riportato l'elenco dei luoghi di lavoro, dalla sede agli ambienti con i relativi dati caratteristici:

SEDE: Denominazione sede



INDIRIZZO SEDE Via Cesare Colizza, 56 A 00047 MARINO RM
N° TELEFONO 0697249441

EDIFICIO 1 Edificio

SEDE: Sede operativa



INDIRIZZO SEDE Via Colle Cavalieri, 32 00040 LANUVIO RM
N° TELEFONO 0697249441

EDIFICIO 1 Edificio

- LIVELLO 1 Piano Terra
  Interrato No
  Descrizione: Il piano terra è utilizzato prevalentemente per le attività giornaliere. Da un cortile si accede all'entrata attraverso una porta che da un disimpegno introduce ai vari locali.
  - AMBIENTE 1 Sala incontri di gruppo
    Superficie 26,00 m²
    Descrizione: Gli operatori utilizzano questo spazio per incontri e riunioni.

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
SABATINI	GIANLUCA

SERDENCIUC RAMONA

- AMBIENTE 2 Cucina - sala ristoro
  Superficie 57,00 m²
  Descrizione: Ambiente adibito alla preparazione dei pasti. La sala è utilizzata per la consumazione dei pasti e per i momenti di convivialità.
- AMBIENTE 3 Dispensa
  Superficie 19,00 m²
  Descrizione: Deposito per alimenti. Nel deposito è previsto lo stazionamento di quantità non rilevanti di alimenti rigorosamente non deperibili.
- AMBIENTE 4 Dispensa medicinali
  Superficie 9,00 m²
  Descrizione: Ambiente utilizzato per la conservazione e il deposito di farmaci.
- AMBIENTE 5 Lavanderia
  Superficie 8,00 m²
  Descrizione: Luogo adibito al bucato con l'ausilio di lavatrici.
- AMBIENTE 6 Servizi
  Superficie 8,00 m²
  Descrizione: Servizi igienici utilizzabili dagli utenti
- AMBIENTE 7 Sala Operatore
  Superficie 14,00 m²
  Descrizione: Ambiente utilizzato dagli operatori in servizio.

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
SABATINI	GIANLUCA
SERDENCIUC	RAMONA

- LIVELLO 2 Piano Primo
  Interrato No
  Descrizione: Nel Piano primo si trovano le camere da letto per gli utenti.
  - AMBIENTE 1 Camere da letto
    Superficie 109,00 m²
    Descrizione: N. 7 camere da letto con annesso bagno.

Di seguito è riportato l'elenco dei dipendenti presenti nell'ambiente:

Cognome	Nome
SERDENCIUC	RAMONA

  - AMBIENTE 2 Ufficio
    Superficie 6,00 m²
    Descrizione: Ambiente utilizzato dagli operatori.
- LIVELLO 3 Esterno
  Interrato No
  - AMBIENTE 1 Servizi esterni

RELAZIONE INTRODUTTIVA

OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del **D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e predisporre le adeguate misure di prevenzione e di protezione nonché di programmare le misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 81/08, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione circa la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute a cui sono esposti i lavoratori;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.lgs. 81/08.

In particolare, si è proceduto a:

- individuare i lavoratori così come definiti all'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08;
- individuare le singole fasi lavorative a cui ciascun lavoratore può essere addetto;
- individuare i rischi a cui sono soggetti i lavoratori in funzione delle fasi lavorative a cui possono essere addetti e dei luoghi in cui svolgono le lavorazioni;
- analizzare e valutare i rischi a cui è esposto ogni singolo lavoratore;
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle *ATTIVITA' LAVORATIVE* presenti nell'Unità Produttiva. Per ogni attività lavorativa sono state individuate le singole *FASI* a cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate;
- agenti chimici pericolosi;
- materie prime, scarto o altro.

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi con l'utilizzo di sostanze, miscele o materiali pericolosi per la salute.

Si procederà alla rielaborazione del documento in caso di variazioni nell'organizzazione aziendale ed ogni qualvolta l'implementazione del sistema di sicurezza aziendale, finalizzato ad un miglioramento continuo del grado di sicurezza, lo renda necessario.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la

sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; i requisiti formativi e professionali del medico competente sono quelli indicati all' *art. 38 del D.lgs. 81/08.*

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Agente: agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.lgs. 81/08 che provvede a assicurarne la più ampia diffusione.

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

Organismi paritetici: organismi costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento.

Responsabilità sociale delle Imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la

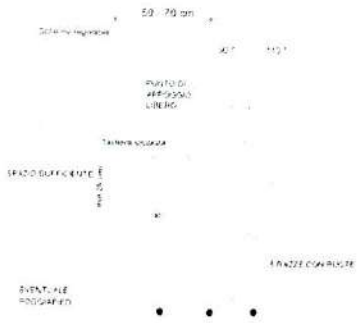
formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.

MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZE

MISURE GENERALI DI TUTELA

Sono state osservate tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come definite all' *art. 15 del D.lgs. 81/08*, e precisamente:

- è stata effettuata la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come descritta nel presente DVR.
- Si è provveduto all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non è risultato possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Sono stati rispettati i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- E' stata prevista a sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso.
- E' stato limitato al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischio.



- E' stato previsto un utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro.
- E' stata data la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- E' stato previsto il controllo sanitario dei lavoratori.
- Si provvederà all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona, adibendolo, ove possibile, ad altra mansione.
- E' effettuata l'adeguata informazione e formazione per i lavoratori, per dirigenti, i preposti e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' prevista la partecipazione e la consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
- E' effettuata un'attenta programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi.
- Sono state dettagliate le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato, compreso l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- E' stata programmata la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non comporteranno mai oneri finanziari per i lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA
COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Come previsto dall'*art. 43, comma 1, del D.lgs. 81/08*, sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Sono stati informati tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave ed immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui *all'articolo 46 del D.lgs. 81/08.*

In azienda sono sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

In azienda è esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia



In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE



- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

REQUISITI ATTREZZATURE DI LAVORO

Come indicato all' *art. 69 del D.lgs. 81/08*, si intende per **attrezzatura di lavoro** qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, mentre si intende per **uso di un'attrezzatura di lavoro** qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio



Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso viene definita **zona pericolosa e** qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa viene definito quale lavoratore esposto.

Come indicato all' *art. 70 del D.lgs. 81/08*, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto viene controllata la conformità ai requisiti generali di sicurezza riportati nell' allegato V del D.lgs. 81/08.

All'atto della scelta delle nuove attrezzature di lavoro, come indicato *all' art. 71, comma 2, del D.lgs. 81/08*, il datore di lavoro prenderà in considerazione:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.

Al fine di **ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature** di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, verranno adottate adeguate misure tecniche ed organizzative e verranno rispettate tutte quelle riportate nell'*allegato VI del D.lgs. 81/08.*

Tutte le attrezzature di lavoro sono:

- installate correttamente:
- sottoposte ad idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza;
- corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza eventualmente stabilite con specifico provvedimento regolamentare o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Come indicato all' *art. 74 del D.lgs. 81/08*, si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, di seguito denominato **DPI**, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Ne è stato previsto l'impiego obbligatorio dei DPI quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I DPI utilizzati sono conformi alle norme di riferimento, adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, come indicati nelle schede di sicurezza riportate nel seguito, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei DPI, il datore di lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

E' cura del Datore di lavoro:

- mantenere in efficienza i DPI e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate, ma comprensibili per i lavoratori;

- destinare ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- stabilire le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

AGENTI CHIMICI

Ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. si intende per:

a. **agenti chimici:** tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato;

b. **agenti chimici pericolosi:**
   - agenti chimici che soddisfano i criteri di classificazione come pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento;
   - agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, comportano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale di cui all'Allegato XXXVIII del D.lgs. 81/08.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Nella valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha determinato la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro prendendo in considerazione in particolare:

- *le proprietà pericolose e le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa* ***scheda di sicurezza***
- *le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e delle miscele che li contengono o li possono generare;*
- *gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;*
- *le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.*

ATTIVITA' INTERESSATE

Risultano interessate tutte le attività lavorative nelle quali sono utilizzati agenti chimici, o se ne prevede l'utilizzo, in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa.

Prima dell'attività

- prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichetta e le istruzioni d'uso;
- tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego di tali agenti, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

- tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati;

- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

D.lgs. 26 marzo 2001, n° 151

La tutela della salute lavoratrici madri attraverso l'eliminazione o riduzione dell'esposizione a fattori di rischio professionali per le gravide, per l'embrione ed il feto, con particolare attenzione a fattori di rischio abortigeni, mutageni e teratogeni, comporta la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, per le lavoratrici addette alle lavorazioni.

A seguito della suddetta valutazione, sono individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione di ordine generale da adottare:

- sono modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.

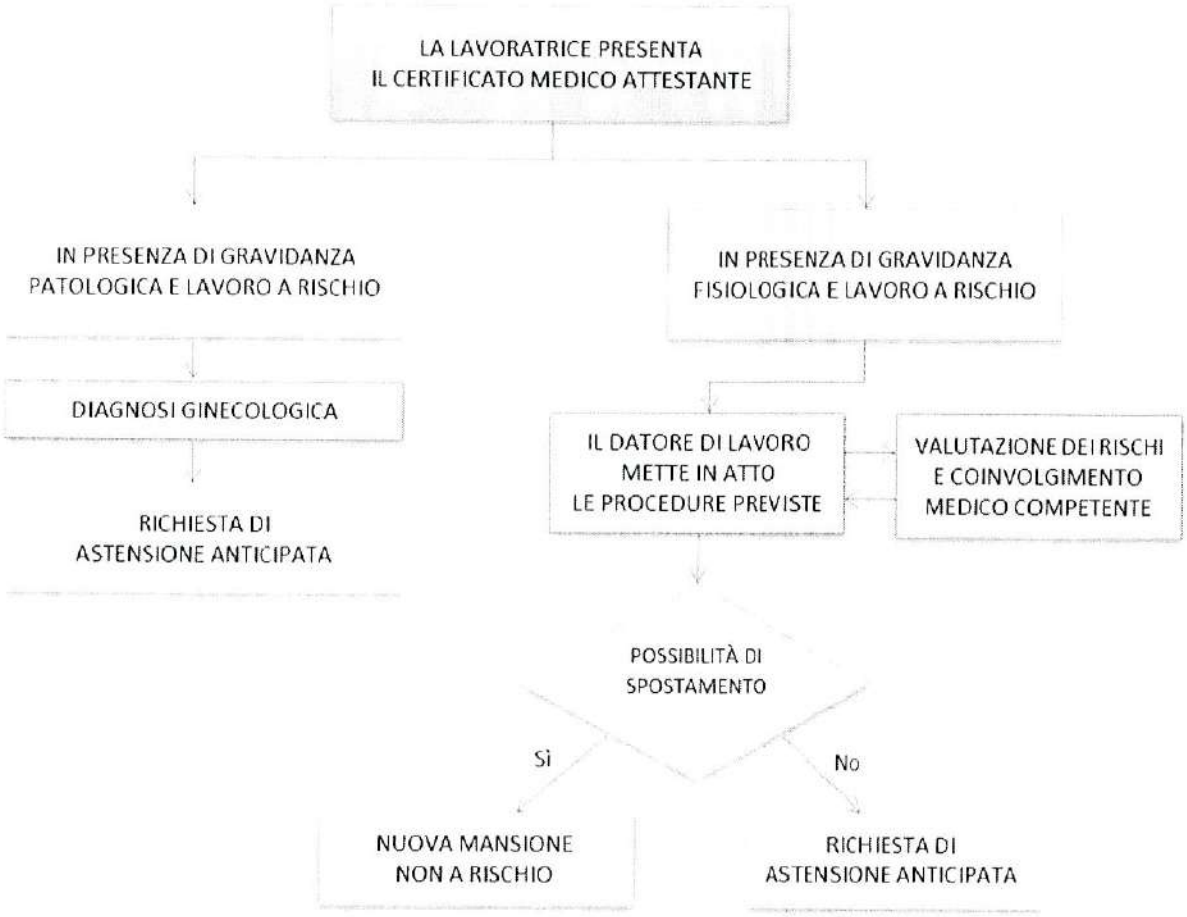
- Se richiesto dal medico competente, o se obbligatorio per legge a causa di rischi specifici, si predispone che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione.

Le lavoratrici addette alle rispettive mansioni ed il rappresentante per la sicurezza sono informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

Nota: *L'art.12, comma 1, del D.lgs. 151/2001 ha introdotto la facoltà, per le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro di cui all'art.4 della Legge 1204/71 (due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto), posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.*

Per poter avvalersi di tale facoltà, la lavoratrice gestante dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità (INPS), corredata da certificazione del medico ostetrico-ginecologo del SSN o con esso convenzionato la quale esprima una valutazione, sulla base delle informazioni fornite dalla lavoratrice sull'attività svolta, circa la compatibilità delle mansioni e relative modalità svolgimento ai fini della tutela della salute della gestante e del nascituro e, qualora la lavoratrice sia adibita a mansione comportante l'obbligo di sorveglianza sanitaria, un certificato del Medico Competente attestante l'assenza di rischi per lo stato di gestazione.

Di, seguito la procedura adottata per la tutela delle lavoratrici madri.



Di seguito, viene riportato, anche a titolo informativo per le lavoratrici madri e per i soggetti interessati, l'elenco dei principali pericoli per le lavoratrici stesse, con l'indicazione delle principali conseguenze e dei divieti derivanti dalla vigente normativa in materia.

ERGONOMIA

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
ATTIVITÀ' IN POSTURA ERETTA PROLUNGATA	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggior volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G** (i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario lavorativo) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
POSTURE INCONGRUE	E' potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare nelle ultime fasi della gravidanza. Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. G** (lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante). **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
LAVORO IN POSTAZIONI ELEVATE	E' potenzialmente pericoloso per le lavoratrici gestanti lavorare in postazioni sopraelevate (ad esempio scale,	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. E** (i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse)

	piattaforme, ecc.) a causa del rischio di cadute dall'alto.	**DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
LAVORI CON MACCHINA MOSSA A PEDALE, QUANDO IL RITMO SIA FREQUENTE O ESIGA SFORZO	Le attività fisiche particolarmente affaticanti sono considerate tra le cause di aborti spontanei. E' importante assicurare che il volume e il ritmo dell'attività non siano eccessivi e, dove possibile, le lavoratrici abbiano un certo controllo del modo in cui il lavoro è organizzato.	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. H** (i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
MANOVALANZA PESANTE **MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI**	La manovalanza pesante e/o la movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. F** (lavori di manovalanza pesante) **D.Lgs. 151/01 allegato C, lett.A,1,b** (movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
LAVORI SU MEZZI IN MOVIMENTO	L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.	**D.Lgs.151/01 allegato A, lett. O** (i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*

AGENTI FISICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
RUMORE	L'esposizione prolungata a rumori forti (>80 dB(A)) può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere responsabile di una diminuzione del flusso placentare. Sono, inoltre, possibili riduzioni di crescita del feto, con conseguente minor peso alla nascita. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.	**D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,c** **D.Lgs.151/01 allegato A lett. A** **D.Lgs.151/01 allegato A lett. C** (malattie professionali) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** (per esposizioni ≥ 80 dB(A)) **DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO** (per esposizioni ≥ 85 dB(A))
SCUOTIMENTI VIBRAZIONI	Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso e/o complicanze in gravidanza e parti prematuri.	**D.Lgs.151/01 allegato A lett. I** (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro* **D.Lgs.151 Allegato A lett. B** (Lavori che impiegano utensili

		vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria) **DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO**
SOLLECITAZIONI TERMICHE	Durante la gravidanza, le donne sopportano meno il calore ed è più facile che svengano o risentano dello stress da calore. L'esposizione a calore può avere esiti nocivi sulla gravidanza. Il lavoro a temperature molto fredde può essere pregiudizievole per la salute per gestanti, nascituro e puerpere. I rischi aumentano in caso di esposizione a sbalzi improvvisi di temperatura	**D.Lgs.151/01 Allegato A lett. A** (celle frigorifere) **D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,f** (esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi) **DIVIETO IN GRAVIDANZA DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO PER ESPOSIZIONI A TEMP. MOLTO BASSE** (es. lavori nelle celle frigorifere)
RADIAZIONI IONIZZANTI	Una esposizione a radiazioni ionizzanti comporta dei rischi per il nascituro. Se una lavoratrice che allatta opera con liquidi o polveri radioattivi può determinarsi un'esposizione del bambino in particolare a seguito della contaminazione della pelle della madre. Sostanze contaminanti radioattive inalate o digerite dalla madre possono passare attraverso la placenta al nascituro e, attraverso il latte, al neonato. L'esposizione durante il primo trimestre di gravidanza può provocare aborto, aumento delle malformazioni e deficit funzionali.	**D.Lgs. 151/01 art.8** (Le donne, durante la gravidanza, non possono svolgere attività in zone classificate o, comunque, essere adibite ad attività che potrebbero esporre il nascituro ad una **dose che ecceda un millisievert** durante il periodo della gravidanza) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** *Se esposizione nascituro > 1 mSv* **D.Lgs. 151/01 allegato A lett. D** (i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti). **DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Al momento attuale non esistono dati certi sugli effetti provocati sulla gravidanza o sulla lattazione dalle radiazioni non ionizzanti. Non si può escludere che esposizioni a campi elettromagnetici intensi, come ad esempio quelli associati a fisioterapie (marconiterapia, radarterapia) o alla saldatura a radiofrequenza delle materie plastiche, possano determinare un rischio accresciuto per il nascituro. Sulla base degli studi epidemiologici effettuati, il lavoro al videoterminale non espone a RNI in grado di interferire con la normale evoluzione della gravidanza.	**D.Lgs.151/01 allegato A lett. C** (malattie professionali di cui all.4 al decreto 1124/65 e successive modifiche) **D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,1,e** (rischio da radiazioni non ionizzanti evidenziato dalla valutazione dei rischi) **DIVIETO IN GRAVIDANZA** Per esposizioni superiori a quelle ammesse per la popolazione generale

AGENTI BIOLOGICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO	Le malattie infettive contratte in gravidanza possono avere notevoli ripercussioni sull'andamento della stessa. Molti agenti biologici appartenenti ai gruppi di rischio 2,3,4	**D.Lgs.151/01 allegato A lett B** (rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive

da 2 a 4	possono interessare il nascituro in caso di infezione della madre durante la gravidanza. Essi possono giungere al bambino per via placentare oppure durante e dopo il parto, in caso di allattamento o a seguito dello stretto contatto fisico tra madre e bambino. Agenti che possono infettare il bambino in uno di questi modi sono ad esempio i virus dell'epatite B, C, rosolia, l'HIV, il bacillo della tubercolosi, quello della sifilide, la salmonella del tifo e il toxoplasma. In particolare possono essere esposte determinate categorie di lavoratori.	e periodiche). **D.Lgs.151/01 allegato B lett. A** punto 1 lett b (per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione) **D.Lgs.151/01 allegato C lett.A,2** (rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi) **DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO**

AGENTI CHIMICI

PERICOLO/RISCHIO	CONSEGUENZE	DIVIETI
SOSTANZE O MISCELE CLASSIFICATE COME PERICOLOSE (TOSSICHE, NOCIVE, CORROSIVE, IRRITANTI)	L'effettivo rischio per la salute costituito dalle singole sostanze può essere determinato esclusivamente a seguito di una valutazione del rischio. Una esposizione occupazionale prevede spesso la presenza di una combinazione di più sostanze, e in questi casi non è sempre possibile conoscere le conseguenze delle interazioni fra le diverse sostanze ed i possibili effetti sinergici che le associazioni chimiche possono produrre. Alcuni agenti chimici possono penetrare attraverso la pelle integra ed essere assorbiti dal corpo con ripercussioni negative sulla salute. Molte sostanze possono passare nel latte materno e per questa via contaminare il bambino. Tra gli effetti degli agenti chimici sulla gravidanza molti studi hanno evidenziato il verificarsi di aborti spontanei correlati ad una esposizione occupazionale a numerose sostanze, tra cui solventi organici, gas anestetici e farmaci antiblastici, anche per bassi livelli di esposizione.	**D.Lgs.151/01 allegato A lett. A** **D.Lgs.151/01 allegato A lett. C** (malattie professionali) **D.Lgs.151/01 allegato C lett. A punto 3 lett. a, b ,c , d, e, f, e lett B** (esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi) **DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO** *Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.*
PIOMBO E DERIVATI CHE POSSONO ESSERE ASSORBITI DALL'ORGANISMO UMANO	Vi sono forti evidenze che l'esposizione al piombo, sia del nascituro che del neonato, determini problemi nello sviluppo, danno del sistema nervoso e degli organi emopoietici. Le donne, i neonati e i bambini in tenera età sono maggiormente sensibili al piombo che gli adulti maschi. Il piombo passa dal sangue al latte.	**D.Lgs.151/01 allegato A lett. A** **D.Lgs.151/01 allegato A lett. C** (malattie professionali) **D.Lgs. 151/01 allegato B lett. A** **DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO**

ALTRI LAVORI VIETATI

DESCRIZIONE	DIVIETI
LAVORO NOTTURNO	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A UN ANNO DI VITA DEL BAMBINO
LAVORI A BORDO DI NAVI, AEREI, TRENI, PULMAN O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE IN MOTO	DIVIETO IN GRAVIDANZA *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
LAVORI DI MONDA E TRAPIANTO DEL RISO	DIVIETO IN GRAVIDANZA *durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro*
LAVORI DI ASSISTENZA E CURA DEGLI INFERMI NEI SANATORI E NEI REPARTI PER MALATTIE INFETTIVE E PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO
LAVORI AGRICOLI CHE IMPLICANO LA MANIPOLAZIONE E L'USO DI SOSTANZE TOSSICHE O ALTRIMENTI NOCIVE NELLA CONCIMAZIONE DEL TERRENO E NELLA CURA DEL BESTIAME	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO
LAVORI CHE ESPONGONO ALLA SILICOSI E ALL'ASBESTOSI O ALLE ALTRE MALATTIE PROFESSIONALI	DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO

DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Nella fase di valutazione si è tenuto conto della correlazione tra genere, età e rischi, considerando sempre le condizioni più sfavorevoli in funzione dei lavoratori effettivamente addetti alle rispettive attività lavorative oggetto delle analisi.

Il personale è selezionato secondo criteri e metodologie improntati unicamente al livello di professionalità, alle necessità aziendali ed alle esigenze, aspirazioni o preferenze dei dipendenti stessi.

In caso di presenza di lavoratori minorenni, nel procedere alla valutazione dei rischi si tiene conto:

- dello sviluppo non ancora completo del soggetto, della mancanza di esperienza, consapevolezza e capacità di discernimento in merito ai rischi lavorativi
- della natura, del grado e della durata dell'esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici
- della movimentazione manuale dei carichi
- della scelta e dell'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- della situazione della formazione ed informazione dei minori

In relazione all'orario di lavoro, la durata massima non superare per i minori le 8 ore giornaliere, le 40 settimanali. In via generale è vietato ai minori il lavoro notturno.

In caso di presenza o di assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi, si provvede ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a) del D.lgs. 81/08*, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e degli agenti chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori ha richiesto un'attenta analisi delle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni.

La valutazione dei rischi è:

- correlata con le scelte circa attrezzature, sostanze e sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto, la valutazione dei rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Gli orientamenti considerati sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per individuare i pericoli derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano ulteriori pericoli);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute, soprattutto in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme tecniche;
- norme e orientamenti pubblicati.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati alle situazioni lavorative aziendali, tenendo conto dei principi generali di tutela previsti dall'art. 15 del D.lgs. 81/08. Laddove la legislazione fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione, i descrittori di rischio sono stati individuati sulla base di **norme tecniche e/o linee guida di riferimento**, avvalendosi anche delle informazioni contenute in banche dati istituzionali, nazionali ed internazionali (Es.: Rumore, Vibrazioni. Movimentazione manuale dei carichi, ecc.).

In assenza di indicazioni legislative specifiche sulle modalità di valutazione, sono stati adottati criteri basati sull'esperienza e conoscenza delle effettive condizioni lavorative dell'azienda e, ove disponibili, su strumenti di supporto, dati desumibili dal registro infortuni, profili di rischio, indici infortunistici, dinamiche infortunistiche, liste di controllo, norme tecniche, istruzioni di uso e manutenzione, ecc. In tal caso, l'entità dei rischi viene ricavata assegnando un opportuno valore alla **probabilità di accadimento (P)** ed alla **gravità del danno (D)**. Dalla combinazione di tali grandezze si ricava la matrice di rischio la cui entità è data dalla relazione:

$$R = P \times D$$

Alla **probabilità di accadimento dell'evento P** è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

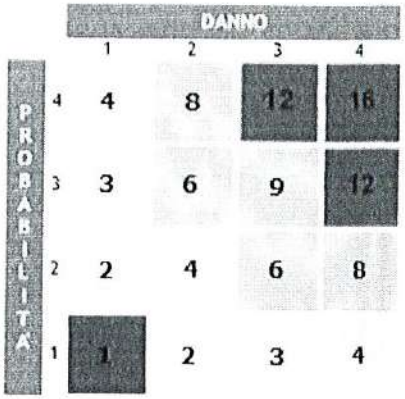
PROBABILITA' DELL'EVENTO		
1	Improbabile	Non si ha notizia di infortuni verificatisi in analoghe condizioni di lavoro, per cui il verificarsi dell'evento susciterebbe stupore e incredulità.
2	Poco probabile	La deficienza riscontrata potrebbe provocare un danno agli addetti soltanto in concomitanza con altre situazioni sfavorevoli; si ha notizia che, in rarissime occasioni di lavoro, si sono verificati infortuni per condizioni di lavoro similari.
3	Probabile	La deficienza riscontrata potrebbe determinare un danno agli addetti, anche se non in maniera automatica, dalle statistiche si rileva che, in qualche caso, si sono verificati infortuni per analoghe condizioni di lavoro.
4	M. Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia rilevata e la possibilità che si verifichi un danno agli addetti; in analoghe condizioni di lavoro si sono verificati infortuni nella stessa azienda, per cui il verificarsi dell'infortunio non susciterebbe alcuno stupore nei vertici aziendali.

La gravità del danno viene stimata analizzando la tipologia di danno, le parti del corpo che possono essere coinvolte e il numero di esposti presenti. Alla **gravità del danno** (D) è associato un indice numerico rappresentato nella seguente tabella:

GRAVITA' DEL DANNO		
1	Lieve	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità parziale, rapidamente reversibile, per non più di un addetto.
2	Modesto	L'evento potrebbe avere conseguenze di inabilità temporanea, per uno o più addetti.
3	Grave	L'evento potrebbe avere conseguenze di invalidità, con postumi permanenti per uno o più addetti.
4	Gravissimo	L'evento potrebbe avere conseguenze di morte o di inabilità permanente, per uno o più addetti.

MATRICE DEI RISCHI

La matrice che scaturisce dalla combinazione di **probabilità** e **danno** è rappresentata in figura seguente:



Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento	Tempi di attuazione in giorni
Molto basso	*(1≤ R ≤ 1)*	Miglioramenti da valutare in fase di programmazione	180
Basso	*(2≤ R ≤ 4)*	miglioramenti da applicare a medio termine	60
Medio	*(6≤ R ≤ 9)*	Miglioramenti da applicare con urgenza	30
Alto	*(12≤ R ≤ 16)*	Miglioramenti da applicare immediatamente	0

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione);
- rumore, agenti fisici e nocivi;
- identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- esame dell'organizzazione del lavoro;
- rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;

- adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

ELENCO DEI RISCHI INDIVIDUATI ED ANALIZZATI

Sono stati individuati i seguenti rischi, analizzati e valutati così come riportato nei capitoli successivi:

- Elettrocuzione;
- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti e compressioni;
- Tagli;
- Scivolamenti;
- Investimento;
- Inalazione polveri;
- Cesoiamento;
- Spruzzi di liquido;
- Proiezione di schegge;
- Inalazione gas e vapori;
- Ustioni;
- Rumore;
- Vibrazioni Mano-Braccio;
- Microclima Estivo;
- Ergonomia;
- MMC - Sollevamento e trasporto;
- Fiamme ed esplosioni;
- Ribaltamento;
- Incidenti automezzi;
- Vibrazioni Corpo Intero;
- Rischio biologico;
- Allergie;
- Aggressioni fisiche e verbali;
- COVID-19 (Metodo INAIL);
- Radiazioni non ionizzanti;
- Rischio Aggressione;
- Illuminazione Scarsa;
- Lavoro Notturno;

VALUTAZIONE CICLI LAVORATIVI

Di seguito, è riportata l'identificazione dei pericoli e l'analisi dei rischi per ogni fase di lavoro appartenente al ciclo lavorativo effettuato dall'organizzazione. Per ogni fase di lavoro, attrezzatura, agente chimico e biologico sono state dettagliate le misure di prevenzione e protezione adottate.

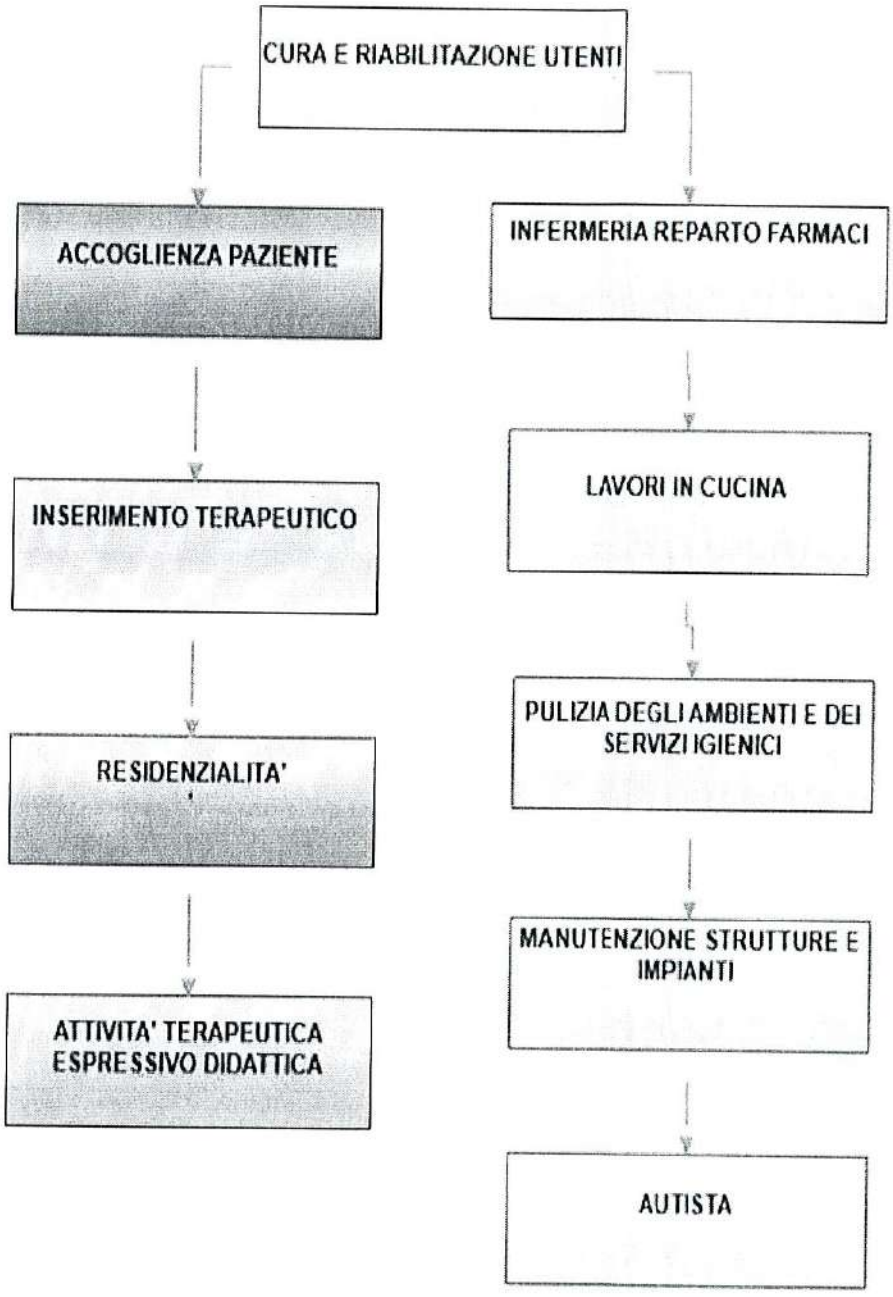
CICLO LAVORATIVO: CURA E RIABILITAZIONE

Il servizio viene svolto mettendo al centro dell'attività la soddisfazione e il benessere dei paziente affidati.
Possiamo distinguere le seguenti fasi:

1. Accoglienza del paziente (avviene utilizzando delle procedure standardizzate);
2. Fase di pre inserimento (effettuata attraverso diversi colloqui per individuare una valutazione di adeguamento alla comunità);
3. Redidenzialità (il paziente risiede in comunità, affidato ad una equipe composta da psicologi e psichiatri);
4. Laborialità (Un professionista gestisce laboratori di pittura, scrittura e movimento).

A sostegno delle attività svolte sono presenti una serie di servizi:
Cucina (La cuoca prepara gli alimenti e la cottura dei cibi con la successiva distribuzione dei pasti);
Manutenzione (Un operaio si occupa della piccola manutenzione di idraulica e falegnameria);
Infermieristica (L'infermiere si occupa del carico e scarico dei farmaci, dei prelievi e delle medicazioni ai pazienti residenti);
Pulizia dei locali (La pulizia dei locali avviene a giorni alterni con la rotazione delle aree a cura dei pazienti e del personale. Saltuariamente e sporadicamente usufruiscono del supporto di una addetta alle pulizie. La cucina viene pulita e sanificata tutti i giorni).

DIAGRAMMA DI FLUSSO



FASE DI LAVORO: ACCOGLIENZA PAZIENTE

L'accoglienza viene effettuata attraverso procedure standardizzate di richiesta dati e compilazione e stesura di cartelle informative

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro — **Mansioni/Postazioni - Descrizioni**

- Sala incontri di gruppo

LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
SABATINI	GIANLUCA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; Sociologo; OSS;
SERDENCIUC	RAMONA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; OSS;

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorchè questo viene modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori: a) il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere; b) il software deve essere di facile uso e, se del caso, adattabile a livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; nessun dispositivo o controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori; c) i sistemi debbono fornire ai lavoratori delle indicazioni sul loro svolgimento; d) i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori; e) i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.
Misura di prevenzione	Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
Misura di prevenzione	I lavoratori addetti ai videoterminali devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videoterminali

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Microclima Estivo	-	-	BASSO
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Radiazioni non ionizzanti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
MODALITA' DI AVVENIMENTO:	Durante i colloqui preliminari		
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione	
- Si procederà alla verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione	Misura di prevenzione
Microclima Estivo	
- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Tecnica organizzativa
Ergonomia	
- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
Tagli	
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
Radiazioni non ionizzanti	
- Lo schermo è del tipo a bassa emissione di radiazioni	Misura di prevenzione
Aggressioni fisiche e verbali	
- Al fine di ridurre le possibilità di aggressione da parte di terzi, prevedere la presenza di almeno un altro operatore durante i colloqui di accoglienza	Misura di prevenzione
- E' prevista una separazione di sicurezza tra zona pubblico e zona uffici	Misura di prevenzione
- Il rapporto con il pubblico non è caotico e non vi sono motivi abituali di conflitto	Misura di prevenzione
COVID-19 (Metodo INAIL)	
- Guanti monouso in lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione	Misura di prevenzione

respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: INSERIMENTO TERAPEUTICO

Attraverso colloqui mirati viene valutata la possibilità e adeguatezza dell'inserimento nella struttura

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Cucina - sala ristoro	-

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, o allorchè questo viene modificato, come anche nel definire le mansioni che implicano l'utilizzazione di unità videoterminali, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori: a) il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere; b) il software deve essere di facile uso e, se del caso, adattabile a livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore; nessun dispositivo o controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori; c) i sistemi debbono fornire ai lavoratori delle indicazioni sul loro svolgimento; d) i sistemi devono fornire l'informazione di un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori; e) i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.
Misura di prevenzione	Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
Misura di prevenzione	I lavoratori addetti ai videoterminali devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica, per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videoterminali

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Microclima Estivo	-	-	BASSO
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Aggressioni fisiche e verbali	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
MODALITA' DI AVVENIMENTO:	Durante i colloqui preliminari		
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione	
- Si procederà alla verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione	Misura di prevenzione
Microclima Estivo	
- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Tecnica organizzativa
Ergonomia	
- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione
Tagli	
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
Aggressioni fisiche e verbali	
- Al fine di ridurre le possibilità di aggressione da parte di terzi, prevedere la presenza di almeno un altro operatore durante i colloqui di accoglienza	Misura di prevenzione
- E' prevista una separazione di sicurezza tra zona pubblico e zona uffici	Misura di prevenzione
- Il rapporto con il pubblico non è caotico e non vi sono motivi abituali di conflitto	Misura di prevenzione
COVID-19 (Metodo INAIL)	
- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione

- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

- FAX
- FOTOCOPIATRICE
- MACCHINA DA SCRIVERE
- PERSONAL COMPUTER
- SCAFFALI
- STAMPANTE

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- TONER

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: ATTIVITA' INFERMIERISTICA E MEDICO SANITARIA

Carico e scarico dei farmaci, prelievi e medicazioni ai pazienti residenti

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Dispensa medicinali	

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in polietilene
Misura di prevenzione	E' necessario predisporre i presidi sanitari di primo intervento e designare una persona incaricata al primo soccorso; inoltre nel locale destinato ad ospitare presidi sanitari è opportuno esporre i numeri telefonici dei servizi esterni di soccorso
Misura di prevenzione	Effettuare la formazione ed informazione degli addetti sui rischi specifici
Misura di prevenzione	Formare gli addetti alla gestione delle emergenze ed effettuare la corretta formazione ed informazione dei lavoratori
Misura di prevenzione	Si procederà alla verifica programmata e periodica della dotazione delle cassette di primo soccorso predisponendo per il tempestivo rimpiazzo del materiale di consumo
Misura di prevenzione	Si provvederà a dotare locali di cassette di pronto soccorso conformi alla normativa vigente
Misura di prevenzione	Si provvederà a informare i lavoratori sulla ubicazione della cassetta contenente i presidi sanitari necessari per il primo soccorso provvedendo alla esposizione della cartellonistica necessaria alla sua individuazione

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Rischio Aggressione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata — Misura di prevenzione
- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco — Misura di prevenzione

Tagli

- Utilizzare e conservare le attrezzature mediche taglienti con la dovuta cura — Misura di prevenzione

Rischio Aggressione

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possono essere travisati da pazienti ed utenti — Misura di prevenzione
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti. — Misura di prevenzione
- Non rimanere mai da soli con pazienti ed intervenire almeno in due operatori — Misura di prevenzione

Scivolamenti

- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali. — Misura di prevenzione
- I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo. — Misura di prevenzione
- In tutti gli ambienti illuminati naturalmente è assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%. — Misura di prevenzione
- La pavimentazione è regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità. — Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile — DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3 — DPI
- Mascherina chirurgica — DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale. — Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile. — Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso. — Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. — Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento. — Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate. — Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. — Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto. — Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le — Misura di prevenzione

stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO

-

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

FARMACI

-

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA

La gestione dell'attività viene realizzata da un esperto

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro

- Sala incontri di gruppo

Mansioni/Postazioni - Descrizioni

- Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA

LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
SABATINI	GIANLUCA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; Sociologo; OSS;
SERDENCIUC	RAMONA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; OSS;

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Divieto di utilizzo di utenze non a norma rispetto ai requisiti minimi di sicurezza elettrica
Misura di prevenzione	Evitare di parlare continuamente per più ore consecutive, ed alternare le attività didattiche opportunamente
Misura di prevenzione	Maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro
Misura di prevenzione	Prevedere adeguate condizioni di illuminamento, sia come fattore di sicurezza che come fattore di igiene, attraverso una corretta potenza degli impianti e garantendo, attraverso una periodica e sistematica attività manutentiva, la costante disponibilità, specie degli impianti di emergenza
Misura di prevenzione	Verifica dello stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante l'attività

FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Corso di formazione	Lavoratore_Rischio medio	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Illuminazione Scarsa	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Microclima Estivo	-	-	BASSO
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Rischio Aggressione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Illuminazione Scarsa

- Informare e formare gli operatori sulle procedure da adottare in caso di necessità di recarsi in luoghi non correttamente illuminati.	Misura di prevenzione
- Nelle zone non correttamente illuminate è indispensabile eseguire le attività accompagnati da altro operatore.	Misura di prevenzione
- Provvedere all'adeguamento del livello di illuminazione sia all'interno della struttura che nelle parti esterne.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione

Microclima Estivo

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Tecnica organizzativa

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

Rischio Aggressione

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possono essere travisati da pazienti ed utenti	Misura di prevenzione
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.	Misura di prevenzione
- Non rimanere mai da soli con pazienti ed intervenire almeno in due operatori	Misura di prevenzione

Allergie

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata	Misura di prevenzione
- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco	Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- Si procederà alla verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione	Misura di prevenzione

Scivolamenti

- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
- I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo.	Misura di prevenzione
- In tutti gli ambienti illuminati naturalmente è assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.	Misura di prevenzione
- La pavimentazione è regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità.	Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di	Misura di prevenzione

permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

-

PERSONAL COMPUTER

-

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

INCHIOSTRI

-

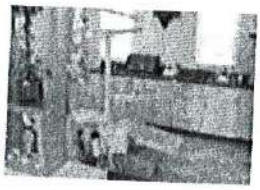
TONER

-

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: INFERMERIA REPARTO FARMACI

Trattasi dello svolgimento delle seguenti attività:
-Distribuzione farmaci
-Pulizia della struttura e attrezzature
-Gestione elenco dei farmaci
-Immagazzinamento della merce



LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Dispensa medicinali	

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in polietilene

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Microclima Estivo	-	-	BASSO
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco	Misura di prevenzione
- Utilizzare i DPI previsti durante la manipolazione di sostanze e farmaci pericolosi ed attenersi scrupolosamente alle schede di sicurezza delle sostanze impiegate	Misura di prevenzione

Caduta di materiale dall'alto

- Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna	Misura di prevenzione

Microclima Estivo

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.	Tecnica organizzativa

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione

- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

- PERSONAL COMPUTER
- SCAFFALI

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- FARMACI

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: RESIDENZIALITA'

Il paziente risiede in comunità ed è affidato ad una equipe di psicologi e psichiatri. Ai pazienti viene richiesta la cura degli ambienti utilizzando dei piccoli elettrodomestici ad uso comune

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Camere da letto	• Addetto RESIDENZIALITA'

LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
SABATINI	GIANLUCA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; Sociologo; OSS;
SERDENCIUC	RAMONA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; OSS;

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Si esperirà opera di formazione ed informazione nei confronti dei dipendenti affinchè, dopo le operazioni di pulizia dei pavimenti, predispongano tutti gli accorgimenti per assicurarne la pronta asciugatura

FORMAZIONE E DPI PER LA MANSIONE

Tipo	Descrizione misura	Mansione
Corso di formazione	Lavoratore_Rischio medio	Addetto RESIDENZIALITA'

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Illuminazione Scarsa	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
Lavoro Notturno	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Microclima Estivo	-	-	BASSO
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Rischio Aggressione	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Rischio biologico	-	-	BASSA
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro — Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- Prima di mettere in tensione il circuito elettrico delle macchine si verificherà la corretta esecuzione del collegamento a terra — Misura di prevenzione

Illuminazione Scarsa

- Informare e formare gli operatori sulle procedure da adottare in caso di necessità di recarsi in luoghi non correttamente illuminati. — Misura di prevenzione
- Nelle zone non correttamente illuminate è indispensabile eseguire le attività accompagnati da altro operatore. — Misura di prevenzione
- Provvedere all'adeguamento del livello di illuminazione sia all'interno della struttura che nelle parti esterne. — Misura di prevenzione

Lavoro Notturno

- alimentarsi durante il lavoro notturno non con semplici spuntini, ma con un pasto (ricordando che però pasti abbondanti e ricchi di carboidrati inducono facilmente la sonnolenza) — Misura di prevenzione
- cercare di lavorare durante la notte in ambienti bene illuminati — Misura di prevenzione
- dormire durante il giorno ricreando il più possibile la condizione di buio — Misura di prevenzione
- evitare l'abuso di caffeina e alcool durante la notte e di sonniferi durante il giorno — Misura di prevenzione
- mantenere un lungo periodo di sonno, eventualmente seguito da un breve riposo evitando di dormire a intervalli — Misura di prevenzione

Microclima Estivo

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima. — Tecnica organizzativa

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare. — Misura di prevenzione

Rischio Aggressione

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possono essere travisati da pazienti ed utenti — Misura di prevenzione
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti. — Misura di prevenzione
- Non rimanere mai da soli con pazienti ed intervenire almeno in due operatori — Misura di prevenzione

Rischio biologico	
- E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.	Misura di prevenzione
Rumore	
- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione
Scivolamenti	
- Si esperirà opera di formazione ed informazione nei confronti dei dipendenti addetti alla pulizia affinchè predispongano le operazioni in maniera che sul pavimento non permangano elementi che possano determinare l'instabilità dei soggetti in transito	Misura di prevenzione
- Si terranno sempre a disposizione degli operatori i mezzi necessari per effettuare la pronta pulizia dei pavimenti in caso di sversamento di liquidi	Misura di prevenzione
COVID-19 (Metodo INAIL)	
- Guanti monouso in lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche	Misura di prevenzione

attraverso una visita a richiesta.

- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

- ASPIRAPOLVERE
- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- LAVASTOVIGLIE
- LAVATRICE
- PERSONAL COMPUTER
- SCALE

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO
- DETERGENTI
- DISINFETTANTI

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

Preparazione alimenti, cottura cibi per gli ospiti e distribuzione pasti

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Cucina - sala ristoro	

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per calore e fuoco
DPI	Occhiali due oculari
Misura di prevenzione	Assicurarsi che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
Misura di prevenzione	Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
Misura di prevenzione	Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura
Misura di prevenzione	Il libretto d'uso e manutenzione delle macchine sarà tenuto a disposizione di tutti i lavoratori ed in particolare di quelli deputati ad eseguire gli interventi manutentivi
Misura di prevenzione	Informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
Misura di prevenzione	Prevedere personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
Misura di prevenzione	Si provvederà preventivamente alla valutazione dei rischi, qualora vengano adoperate le attrezzature in disuso, attualmente in deposito
Misura di prevenzione	Utilizzare contenitori idonei per la conservazione di alimenti nel frigorifero

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate — Misura di prevenzione
- Durante l'uso delle sostanze per la pulizia non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione
- Durante l'uso delle sostanze per la pulizia, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo — Misura di prevenzione
- Nelle operazioni di pulizia, utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile — Misura di prevenzione
- Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata in appositi contenitori — Misura di prevenzione
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro — Misura di prevenzione

Fiamme ed esplosioni

- Assicurarsi che le porte tagliafuoco, se presenti, siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre — Misura di prevenzione
- In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) — Misura di prevenzione
- Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche — Misura di prevenzione
- Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP) — Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento — Misura di prevenzione
- Assicurarsi dell'integrità del forno a microonde in tutte le sue parti, soprattutto per i collegamenti elettrici — Misura di prevenzione
- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni — Misura di prevenzione

Spruzzi di liquido

- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico. — Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Provvedere ad una idonea ventilazione ambientale — Misura di prevenzione

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare. — Misura di prevenzione

Tagli

- Durante l'uso dei coltelli, controllare frequentemente lo stato del manico — Misura di prevenzione
- Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna — Misura di prevenzione
- Posizionare la cristalleria in maniera opportuna — Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di	Misura di prevenzione

permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

- AFFETTATRICE
- CRISTALLERIA
- CUCINA
- FORNO
- FRIGORIFERO
- LAVASTOVIGLIE
- POSATERIA

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- DETERGENTI
- POLVERI

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: MANUTENZIONE STRUTTURE E IMPIANTI CASE CURA E RIABILITAZIONE

Attività relativa alla piccola manutenzione della struttura e riparazioni di idraulica e falegnameria

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Sala incontri di gruppo	
• Cucina - sala ristoro	
• Dispensa	
• Ufficio	
• Dispensa medicinali	
• Lavanderia	
• Sala Operatore	

LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
SABATINI	GIANLUCA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; Sociologo; OSS;
SERDENCIUC	RAMONA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; OSS;

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Inserti auricolari modellabili usa e getta
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Affiggere i numeri telefonici relativi al pronto intervento da attivare in caso di necessità
Misura di prevenzione	Ascensore: Verificare l'integrità delle guide, dei pattini e degli organi di scorrimento presenti nel vano corsa. Accertare la presenza dei cartelli di segnalazioni e indicatori delle caratteristiche dell'impianto. Verificare che la fossa ascensore sia libera da materiale di risulta
Misura di prevenzione	Effettuare la formazione ed informazione degli addetti sui rischi specifici
Misura di prevenzione	Gli apparecchi sanitari devono assicurare, anche nelle più gravose condizioni di esercizio, una portata d'acqua non inferiore a quella di progetto. In caso di funzionamento non idoneo, occorrerà accertarne le cause, controllando che la portata di ogni erogatore di acqua rimanga invariata anche con funzionamento contemporaneo, con una tolleranza di circa il 10 %
Misura di prevenzione	Gli elementi dell'impianto idrico sanitario devono possedere superfici omogenee ed esenti da imperfezioni. Tutte le superfici devono avere caratteristiche di uniformità e continuità di rivestimento e non devono presentare tracce di riprese o aggiunte di materiale visibili
Misura di prevenzione	Gli impianti devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe o trafilamenti dei fluidi in circolazione in modo da garantire la funzionalità dell'intero impianto in qualunque condizione di esercizio
Misura di prevenzione	Gli impianti termici da 35 a 116 Kw (100.000 Kcal/h) richiedono la sola progettazione "antincendio"
Misura di prevenzione	Gli impianti termici fino a 35 Kw (30.000 Kcal/h) non richiedono progettazione "antincendio"
Misura di prevenzione	Gli installatori chiamati a costruire o adeguare qualsiasi impianto elettrico sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di conformità prevista dal DM 37/08. Tale documentazione è custodita tra la documentazione aziendale.
Misura di prevenzione	I componenti degli apparecchi sanitari quali rubinetteria, valvole, sifoni, ecc. devono essere concepiti e realizzati in forma ergonomicamente corretta ed essere disposti in posizione ed altezza dal piano di calpestio tali da rendere il loro utilizzo agevole e sicuro
Misura di prevenzione	I vasi igienici ed i bidet devono essere fissati al pavimento in modo tale da essere facilmente rimossi senza demolire l'intero apparato sanitario
Misura di prevenzione	Il personale addetto deve essere informato sulla eventuale presenza di situazioni di rischio, sui comportamenti da adottare e su come affrontare le eventuali situazioni di emergenza

Misura di prevenzione	Il proprietario dell'impianto termico deve affidare ad un tecnico abilitato la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e le verifiche periodiche dell'impianto stesso
Misura di prevenzione	La capacità di tenuta viene verificata mediante la prova indicata dalla norma UNI di settore. Al termine della prova si deve verificare la assenza di difetti o segni di cedimento
Misura di prevenzione	La resistenza meccanica delle porte e dei relativi dispositivi di blocco viene determinata eseguendo una prova di resistenza secondo le modalità indicate dalle norme
Misura di prevenzione	La superficie definita dalle pareti della cabina del vano corsa deve essere continua e composta da elementi in grado da assicurare una resistenza meccanica tale che, applicando sulla stessa una forza di 300 N, essa resista senza deformazione permanente e senza deformazione elastica maggiore di 10 mm
Misura di prevenzione	La tenuta ad eventuali infiltrazioni di acqua o di neve deve essere garantita in condizioni di pressione e temperatura corrispondenti a quelle massime o minime esercizio
Misura di prevenzione	Le porte (con i relativi accessori quali i dispositivi di blocco) devono possedere una resistenza meccanica tale che, sotto l'azione di determinate sollecitazioni, resistano senza deformarsi
Misura di prevenzione	Le porte di piano devono avere altezza libera di accesso non inferiore a 2 m. La larghezza libera di accesso delle porte di piano non deve superare per più di 50 mm, su ciascun lato, la larghezza libera dell'accesso della cabina. Ogni accesso di piano deve avere una soglia con resistenza sufficiente a sopportare il passaggio dei carichi che possono essere introdotti nella cabina
Misura di prevenzione	Le porte di piano devono evitare inceppamenti meccanici e devono garantire la perfetta tenuta degli organi di guida. A tal fine deve essere installato un sistema di guida, che in caso di emergenza, mantenga le porte di piano nella loro posizione quando le guide non svolgono più la loro funzione
Misura di prevenzione	Le porte di piano e la parete posta sul lato opposto a quello di ingresso alla cabina devono formare una superficie cieca su tutta la larghezza dell'accesso di cabina
Misura di prevenzione	Nessuna manutenzione può essere eseguita direttamente dall'utente, trattandosi di lavori idraulici che richiedono ditta specializzata
Misura di prevenzione	Nessuna manutenzione può essere eseguita direttamente dall'utente, trattandosi di lavori specialistici
Misura di prevenzione	Per gli impianti termici del tipo B (medio rischio) con potenzialità da 350,1 kW a 700 kW, è richiesta la valutazione del progetto al Comando dei VVF.
Misura di prevenzione	Per le nuove installazioni e gli adeguamenti è necessario il progetto redatto da un professionista competente iscritto all'albo e la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore
Misura di prevenzione	Per verificare la tenuta ad infiltrazioni di acqua gli elementi dell'impianto vengono sottoposti a prove di verifica con le modalità indicate dalla norma UNI 8212-4. Al termine della prova si deve verificare l'assenza di difetti o segni di cedimento
Misura di prevenzione	Prevedere la sorveglianza sanitaria periodica
Misura di prevenzione	Richiedere l'abilitazione all'impresa per effettuare nuove installazioni, trasformazioni, adeguamenti, ampliamenti e manutenzioni
Misura di prevenzione	Sotto l'azione di sollecitazioni derivanti da manovre e sforzi d'uso, la rubinetteria sanitaria ed i relativi dispositivi di tenuta devono conservare inalterate le caratteristiche funzionali e di finitura superficiale assicurando comunque i livelli prestazionali di specifica
Misura di prevenzione	Stabilire le corrette procedure di lavoro
Misura di prevenzione	Verificare il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche, delle cinghie e delle pulegge
Misura di prevenzione	Verificare l'adeguatezza ed il funzionamento dei sistemi di estinzione presenti
Misura di prevenzione	Verificare le condizioni dell'impianto termico: adeguarlo, se necessario, secondo le indicazioni del DM 37/08; verificare l'esistenza della 'dichiarazione di conformità'.
Misura di prevenzione	Verificare lo stato generale della cabina ed in particolare le serrature, i sistemi di bloccaggio ed i leveraggi delle porte. Controllare che gli interruttori di fine corsa e di piano siano perfettamente funzionanti
Misura di prevenzione	Verificare o istituire idonea segnaletica di prescrizione e sicurezza nelle immediate vicinanze dell'impianto

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Illuminazione Scarsa	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
MMC - Sollevamento e trasporto	-	-	Rischio accettabile
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Mano-Braccio	-	-	BASSA
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- L'acqua utilizzata per l'alimentazione delle tubazioni deve essere priva di materie in sospensione e di vegetazione e soprattutto non deve contenere sostanze corrosive	Misura di prevenzione
- Per garantire la assenza di tali sostanze è possibile provvedere mediante analisi specifiche	Misura di prevenzione

Caduta dall'alto

- E' previsto l'uso di scale a mano legate e che superino di almeno m. 1 il piano superiore di arrivo per l'accesso al fondo scavo.	Misura di prevenzione
- Le scale ad appoggio semplice non sono utilizzate con inclinazione eccessiva o insufficiente	Misura di prevenzione
- Le scale portatili appoggiano su un supporto resistente, stabile, perfettamente orizzontale, di dimensioni adeguate	Misura di prevenzione
- Le scale portatili sono conformi agli standard UNI EN 131.	Misura di prevenzione
- Le scale portatili sono mantenute in buono stato	Misura di prevenzione
- Le scale portatili sono utilizzate secondo specifiche procedure di sicurezza	Misura di prevenzione
- Non è ammessa la presenza di lavoratori sulle scale portatili durante il loro spostamento	Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- Ascensore: In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica principale o in caso di mancanza dell'alimentazione del circuito di manovra la decelerazione della cabina non deve superare quella che si ha per intervento del paracadute o per urto sugli ammortizzatori. Devono essere installati due esemplari di elementi meccanici del freno in modo da garantire l'azione frenante di almeno un freno qualora uno di detti elementi non agisca	Misura di prevenzione
- Gli impianti elettrici di nuova costruzione devono rispondere ai requisiti di idoneità previsti dalle norme di legge e di buona tecnica e devono essere costruiti da installatori abilitati e regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo provinciale delle imprese artigiane	Misura di prevenzione
- Gli interruttori devono essere dimensionati in base al tipo di corrente su cui intervengono e devono raggiungere inequivocabilmente le posizioni di aperto e chiuso mantenendole stabili; devono altresì impedire eventuali contatti accidentali con le parti in tensione	Misura di prevenzione
- I conduttori di terra devono avere sezione adeguata all'intensità di corrente dell'impianto e comunque non inferiore a 16 mmq.. Sono ammesse dimensioni minori purché non inferiori alla sezione dei conduttori	Misura di prevenzione
- I conduttori ed i cavi devono essere realizzati con materiali idonei e montati in opera nel pieno rispetto della regola dell'arte	Misura di prevenzione
- I dispersori devono essere adeguati alla natura del terreno in modo da ottenere una resistenza non superiore ai 20 Ohm	Misura di prevenzione
- I principali requisiti di sicurezza prevedono: un efficiente impianto di messa a terra,	Misura di prevenzione

interruttori di protezione contro le sovratensioni e i sovraccarichi, interruttori e differenziale per la interruzione dell'alimentazione in caso di dispersione. Quest'ultimo interruttore per proteggere efficacemente le persone deve avere una sensibilità non inferiore a 0,03 Ampere	
- L'impianto di messa a terra deve essere omologato dall'INAIL in seguito a regolare denuncia effettuata prima della messa in servizio. Le successive verifiche biennali sono eseguite dalla ASL	Misura di prevenzione
- Le prese devono essere correttamente fissate e dimensionate per l'utilizzo previsto e devono avere caratteristiche tali da non permettere il contatto accidentale con le parti in tensione durante l'inserimento della spina	Misura di prevenzione
- Prevedere l'impianto di terra a norma	Misura di prevenzione
- Si possono controllare i collegamenti equipotenziali e/o di messa a terra dei componenti degli impianti di riscaldamento procedendo ad un esame nonché a misure di resistenza a terra dei collegamenti eseguite secondo le norme CEI vigenti. Devono essere rispettati i livelli minimi di progetto	Misura di prevenzione
Illuminazione Scarsa	
- Informare e formare gli operatori sulle procedure da adottare in caso di necessità di recarsi in luoghi non correttamente illuminati.	Misura di prevenzione
- Nelle zone non correttamente illuminate è indispensabile eseguire le attività accompagnati da altro operatore.	Misura di prevenzione
- Provvedere all'adeguamento del livello di illuminazione sia all'interno della struttura che nelle parti esterne.	Misura di prevenzione
MMC - Sollevamento e trasporto	
- Il personale è costantemente formato rispetto alle procedure da seguire per la movimentazione manuale dei carichi.	Misura di prevenzione
- E' garantito che il peso da sollevare sia congruo alla struttura fisica di ogni risorsa.	Tecnica organizzativa
- I lavoratori sono correttamente informati circa le buone pratiche di lavoro per la movimentazione dei carichi.	Tecnica organizzativa
- Movimentazione manuale dei carichi	Formazione
Tagli	
- Verificare l'idoneità delle attrezzature utilizzate	Misura di prevenzione
Rumore	
- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione
Vibrazioni Mano-Braccio	
- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati.	Misura di prevenzione
COVID-19 (Metodo INAIL)	
- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria;	Misura di prevenzione

l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

-

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

-

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

VAPORI

-

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro

- Sala incontri di gruppo
- Camere da letto
- Cucina - sala ristoro
- Dispensa
- Ufficio
- Dispensa medicinali
- Lavanderia
- Sala Operatore

Mansioni/Postazioni - Descrizioni

LAVORATORI ADDETTI

Cognome	Nome	Mansioni
SABATINI	GIANLUCA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; Sociologo; OSS;
SERDENCIUC	RAMONA	Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA; Addetto RESIDENZIALITA'; OSS;

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa SB
Misura di prevenzione	Eseguire un controllo dei locali da pulire allo scopo di rilevare l'esistenza di eventuali anomalie funzionali, che, qualora sussistano devono essere prontamente comunicate al preposto
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Scivolamenti	3 - Probabile	2 - Modesto	6 - Medio
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate	Misura di prevenzione
- Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente con le mani	Misura di prevenzione
- Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature	Misura di prevenzione
- Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati	Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Misura di prevenzione
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili	Misura di prevenzione
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata	Misura di prevenzione
- Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi	Misura di prevenzione
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti	Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche	Misura di prevenzione
- Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere	Misura di prevenzione
- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti	Misura di prevenzione

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

Rumore

- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione

Scivolamenti

- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione
- I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo.	Misura di prevenzione
- In tutti gli ambienti illuminati naturalmente è assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.	Misura di prevenzione
- La pavimentazione è regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia che da quello dell'integrità.	Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo	Misura di prevenzione

indispensabile.	
In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione
Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
• Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

ASPIRAPOLVERE

- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- SCALE

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO
- DETERGENTI
- DISINFETTANTI

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

FASE DI LAVORO: AUTISTA

Fase di lavoro eseguita all'esterno

LUOGHI DI LAVORO, ESPOSTI E MANSIONI

Luoghi di lavoro	Mansioni/Postazioni - Descrizioni
• Servizi esterni	

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Cintura di sicurezza del mezzo
Misura di prevenzione	Accertarsi dell'esistenza a bordo dell'estintore, del pacchetto di pronto soccorso, del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve
Misura di prevenzione	Attenersi alle disposizioni di prevenzione relative ai rischi comportati dalla propria attività e osservare le norme di sicurezza attinenti
Misura di prevenzione	Disporre il carico razionalmente e in misura non eccedente ai limiti di portata massima indicati sulla carta di circolazione)
Misura di prevenzione	Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del veicolo
Misura di prevenzione	Qualsiasi anomalia deve essere preventivamente segnalata

RISCHI DELLA FASE

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Incidenti automezzi	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Investimento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
COVID-19 (Metodo INAIL)	-	-	Medio alto

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Incidenti automezzi

- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero	Misura di prevenzione
- Non lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità	Misura di prevenzione
- Non operare, anche temporaneamente, in cattive condizioni fisiche o psicologiche (malessere, capogiri, sonnolenza, ecc.) o affetti da vertigini, disfunzioni di cuore o altro disturbo che possa creare uno stato di pericolo	Misura di prevenzione
- Tenere allacciate le cinture di sicurezza e osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di sicurezza possibili (distanza di sicurezza, limiti di velocità, ecc.), attenendosi nella guida alla massima prudenza	Misura di prevenzione
- Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei veicoli	Misura di prevenzione

Investimento

- Accertarsi che non vi siano persone nella zona di manovra o di lavoro della macchina e rispettare le distanze di sicurezza.	Misura di prevenzione
- E' assicurata la corretta viabilità alle persone e ai veicoli	Misura di prevenzione
- E' vietato condurre veicoli in retromarcia in condizione di scarsa visibilità ed è obbligatorio utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico installato.All' occorrenza è opportuno eseguire tale manovra con l'aiuto di un ulteriore operatore.	Misura di prevenzione

COVID-19 (Metodo INAIL)

- Guanti monouso In lattice o in vinile	DPI
- Mascherina Facciale filtrante FFP2/3	DPI
- Mascherina chirurgica	DPI
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale.	Misura di prevenzione
- Gli spostamenti all'interno dell'azienda devono essere limitati al minimo indispensabile.	Misura di prevenzione
- In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.	Misura di prevenzione
- In più punti dell'azienda devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.	Misura di prevenzione
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda; per le attività di carico/scarico si deve rispettare il previsto distanziamento.	Misura di prevenzione
- L'entrata e l'uscita dei lavoratori avviene in orari scaglionati e, laddove possibile, è prevista una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	Misura di prevenzione
- Nel caso in cui in azienda un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Misura di prevenzione
- Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le riunioni in presenza, favorire il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.	Misura di prevenzione
- Non sono consentite le trasferte.	Misura di prevenzione

- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, le postazioni di lavoro possono essere adeguatamente distanziate tra loro e prevedere l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).	Misura di prevenzione
- Per il periodo transitorio, i lavoratori possono essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.	Misura di prevenzione
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.	Misura di prevenzione
- Potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta.	Misura di prevenzione
- Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.	Misura di prevenzione
- È attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.	Misura di prevenzione
- È garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.	Misura di prevenzione
- È prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.	Misura di prevenzione
- • Per gli spazi comuni, comprese le mense aziendali, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici è prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA LAVORAZIONE

- ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE
- AUTOMOBILE

AGENTI CHIMICI UTILIZZATI PER LA LAVORAZIONE

- OSSIDO DI CARBONIO

Nota: l'analisi dei rischi degli elementi sopra riportati è contenuta nei capitoli specifici del presente documento.

VALUTAZIONE RISCHI ATTREZZATURE IMPIEGATE

Di seguito, la valutazione dei rischi derivanti dalle attrezzature utilizzate nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

ATTREZZATURA: ATTREZZATURE MEDICHE DI PRONTO SOCCORSO

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
ATTIVITA' INFERMIERISTICA E MEDICO SANITARIA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in polietilene
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Utilizzare e conservare le attrezzature mediche taglienti con la dovuta cura — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata
ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA
AUTISTA
MANUTENZIONE STRUTTURE E IMPIANTI CASE CURA E RIABILITAZIONE
PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Impugnare saldamente gli utensili
Misura di	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi

prevenzione	per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Urti e compressioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).	Misura di prevenzione

Elettrocuzione

- I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione	Misura di prevenzione

Tagli

- Adoperare i necessari DPI ed eseguire le operazioni di lavoro seguendo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione
- Ai lavoratori è raccomandato di usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti taglienti di qualsiasi genere.	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali risultano in un buono stato di pulizia e conservazione	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono conformi alle specifiche disposizioni legislative	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono di tipologia appropriata al lavoro da svolgere e di qualità soddisfacente	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali sono utilizzati e mantenuti in modo corretto	Misura di prevenzione
- Gli attrezzi manuali, quando non utilizzati, sono riposti ordinatamente in luoghi appositi e sicuri	Misura di prevenzione

Scivolamenti

- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata	Misura di prevenzione

Urti e compressioni

- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: PERSONAL COMPUTER

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA
INFERMERIA REPARTO FARMACI
INSERIMENTO TERAPEUTICO
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Lenti oftalmiche
Misura di prevenzione	Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Radiazioni non ionizzanti	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Si procederà alla verifica programmata e periodica dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico predisposti a protezione contro i pericoli di elettrocuzione	Misura di prevenzione

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare.	Misura di prevenzione

Radiazioni non ionizzanti

- La brillanza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali	Misura di prevenzione
- Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: SCAFFALI

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

INFERMERIA REPARTO FARMACI
INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Ribaltamento	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta di materiale dall'alto

- Posizionare e conservare oggetti, attrezzi e materiali negli scaffali in maniera opportuna	Misura di prevenzione

Ribaltamento

- Assicurarsi che gli scaffali siano stabilmente posizionati e che non possano rovesciarsi — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: FAX



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)
Misura di prevenzione	Accertarsi che la installazione sia stata eseguita a regola d'arte, giusta prescrizione della legge n. 168 del 01.03.1968 e che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2)
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L' operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto
Misura di prevenzione	Le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti (93/68 CEE del 22/07/1993, attuazione della direttiva CEE 73/23 del Consiglio del 19/02/1973)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide — Misura di prevenzione
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione — Misura di prevenzione
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni — Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione — Misura di prevenzione

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare. — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: FOTOCOPIATRICE

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L' operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto
Misura di prevenzione	Liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Ergonomia	-	-	Rischio minimo
Radiazioni non ionizzanti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione
- Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni — Misura di prevenzione

Inalazione polveri — Misura di prevenzione
- Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione

Ergonomia — Misura di prevenzione
- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare. — Misura di prevenzione

Radiazioni non ionizzanti
- Tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura — Misura di prevenzione
- Verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo — Misura di prevenzione

Scivolamenti
- Accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina — Misura di prevenzione
- Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: MACCHINA DA SCRIVERE

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura

Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Ergonomia	-	-	Rischio minimo

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Ergonomia

- Viene effettuata periodica informazione degli addetti sui rischi della loro mansione e formazione sia nell'assumere atteggiamenti e/o abitudini di vita e di lavoro adatte a proteggere la schiena e le altre articolazioni, sia nello svolgere utili esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare. — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: STAMPANTE

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Posizionare la stampante in ambienti opportuni

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso
Rumore	-	-	TRASCURABILE

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione polveri

- La sostituzione del toner, essendo quest'ultimo tossico, deve essere effettuata da personale esperto — Misura di prevenzione

Rumore

- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. — Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose. — Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore — Formazione

ATTREZZATURA: AFFETTATRICE

Apparecchio utilizzato per affettare gli alimenti mediante una lama rotante.



Fasi di lavoro in cui è utilizzata
LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per manipolazione coltelli
DPI	Spugna con manico distanziatore
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Presso la macchina, poichè vengono effettuate operazioni che presentano particolari pericoli, per prodotti o materie (infiammabili, esplodenti, corrosivi, a temperature dannose, asfissianti, irritanti, tossici o infettanti, taglienti o pungenti) dovranno essere esposte le disposizioni e le istruzioni concernenti la sicurezza delle specifiche lavorazioni (punto 1.8.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Cesoiamento	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Cesoiamento

- Le affettatrici devono essere dotate di microinterruttori di sicurezza sul blocco affilatoio e sul carter paralama e di elsa di protezione sull'impugnatura del carrello portamerce — Misura di prevenzione
- Segregare gli organi lavoratori pericolosi delle affettatrici — Misura di prevenzione

Tagli

- E' previsto l'utilizzo di idonei DPI durante l'uso delle attrezzatre — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: CRISTALLERIA

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Proiezione di schegge	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

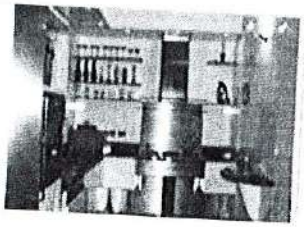
Proiezione di schegge

- Manipolare con cautela la cristalleria per evitare rotture con conseguenze infortunistiche — Misura di prevenzione

Tagli

- Manipolare con cautela la cristalleria per evitare rotture con conseguenze infortunistiche — Misura di prevenzione
- Posizionare la cristalleria in maniera opportuna — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: CUCINA



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Grembiule impermeabile
DPI	Guanti per calore e fuoco
DPI	Scarpa SB
Misura di prevenzione	Effettuare periodica manutenzione, con controllo dei tubi ed eventuale loro sostituzione, in caso di usura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Fiamme ed esplosioni	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Scivolamenti	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Ustioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Fiamme ed esplosioni

- In presenza di odori tipo gas, non accendere assolutamente luci o fiamme (accendini, fornelli, ecc.) — Misura di prevenzione

Inalazione gas e vapori

- E' garantita una idonea ventilazione ambientale. — Misura di prevenzione

Scivolamenti

- Realizzare pavimentazioni antisdrucciolo e con pendenze sufficienti per l'allontanamento di liquidi nelle cucine — Misura di prevenzione

Ustioni

- Si prevengono fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da seguire. — Misura di prevenzione
- Tenere i bambini lontano dalle manopole, dai fornelli e dai liquidi e pentole bollenti — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: FORNO



Fasi di lavoro in cui è utilizzata

LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per calore e fuoco
DPI	Mascherina con carboni attivi
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Ustioni	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Inalazione gas e vapori

- E' garantita una idonea ventilazione ambientale. — Misura di prevenzione

Ustioni

- Si prevengono fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da seguire. — Misura di prevenzione
- Tenere i bambini lontano dalle manopole, dai fornelli e dai liquidi e pentole bollenti — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: FRIGORIFERO



Fasi di lavoro in cui è utilizzata
LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Utilizzare contenitori idonei per la conservazione nel frigorifero

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

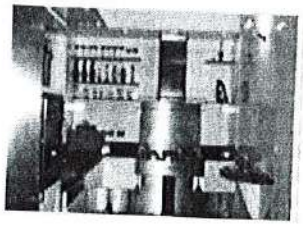
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Assicurarsi periodicamente dell'integrità del frigorifero, soprattutto per i cavi di alimentazione e lo stato delle guarnizioni	Misura di prevenzione
- L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: LAVASTOVIGLIE



Fasi di lavoro in cui è utilizzata
LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: POSATERIA

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

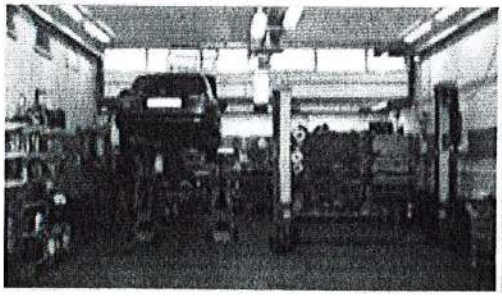
RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Tagli	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Tagli

- Posizionare e conservare gli oggetti da posateria in maniera opportuna	Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: UTENSILI ELETTRICI PORTATILI



Fasi di lavoro in cui è utilizzata
MANUTENZIONE STRUTTURE E IMPIANTI CASE CURA E RIABILITAZIONE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Elmetti di protezione
DPI	Guanti per rischi meccanici
DPI	Inserti auricolari modellabili usa e getta
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Scarpa S2
Misura di prevenzione	Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
Misura di prevenzione	L'attrezzatura dovrà essere corredata da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione (Art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti
Misura di prevenzione	È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore.Del divieto indicato devono essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	**Probabilità**	**Danno**	**Entità**
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Rumore	-	-	TRASCURABILE

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Elettrocuzione	
- E' vietato l'uso dell'attrezzo a tensione superiore a 50 V verso terra nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, e nei lavori a contatto od entro grandi masse metalliche (punto 6.2.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Misura di prevenzione
- Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non verranno collegati all'impianto di terra	Misura di prevenzione
- L' attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (punto 6.1, Allegato VI D.Lgs. 81/08)	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)	Misura di prevenzione
Rumore	
- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.	Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose.	Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore	Formazione

ATTREZZATURA: ASPIRAPOLVERE

L'aspirapolvere è un'apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di una pompa ad aria che crea una depressione che permette l'aspirazione di polvere e altre particelle.
Tramite un filtro o un ciclone l'aria aspirata viene depurata dalle particelle di polvere che vengono accumulate in un contenitore apposito.

Fasi di lavoro in cui è utilizzata
PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	**Probabilità**	**Danno**	**Entità**
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI	
Elettrocuzione	
- Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina	Misura di prevenzione
- L'attrezzatura dovrà portare l'indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di	Misura di prevenzione

corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso (Punto 9.4, Allegato V, D.Lgs. 81/08)

Inalazione polveri

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: SCALE

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in polietilene
DPI	Scarpa S2
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Caduta dall'alto	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Caduta di materiale dall'alto	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Caduta dall'alto

- Durante l'uso della scala la stessa presenta sempre minimo un montante sporgente di almeno un metro oltre il piano di accesso. — Misura di prevenzione
- Durante l'uso saltuario della scala la stessa viene trattenuta al piede da altra persona. — Misura di prevenzione
- I pioli della scala dovranno risultare incastrati nei montanti. (Art.113 - D.Lgs.81/08) — Misura di prevenzione
- La scala prevedera' dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. (Art.113, comma 3, D.Lgs. 81/08) — Misura di prevenzione
- Quando la scala supera gli 8 metri verra' munita di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione. (Art.113, comma 8 - D.Lgs. 81/08) — Misura di prevenzione

Caduta di materiale dall'alto

- Durante il lavoro sulle scale, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta (punto 1.7, Allegato VI, D.Lgs. 81/08) — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: LAVATRICE

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
Misura di prevenzione	Controllare periodicamente le guarnizioni,i giunti e coperchi delle lavatrici secondo le indicazioni del manuale d'istruzioni.
Misura di	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi

prevenzione per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	**Probabilità**	**Danno**	**Entità**
Elettrocuzione	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Elettrocuzione

- Assicurarsi periodicamente dell'integrità dell'elettrodomestico, soprattutto per i cavi di alimentazione, i tubi per l'acqua e lo stato delle guarnizioni — Misura di prevenzione

ATTREZZATURA: AUTOMOBILE

L'automobile è un autoveicolo progettato e costruito per il trasporto di persone.

Fasi di lavoro in cui è utilizzata

AUTISTA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Cintura di sicurezza del mezzo
DPI	Gilet
Misura di prevenzione	Effettuare la corretta manutenzione dei mezzi di trasporto (freni, sospensioni, ecc.)
Misura di prevenzione	L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V - D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Prima di inoltrarsi su strada pubblica, assicurarsi che la macchina sia in regola rispetto alle norme di circolazione stradale
Misura di prevenzione	Se l'attrezzatura di lavoro manovra in una zona con presenza di lavoratori, devono essere stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte e evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi. Qualora la presenza di lavoratori a piedi sia necessaria per la buona esecuzione dei lavori, si devono prendere misure appropriate per evitare che essi siano feriti dall' attrezzatura (punti 2.2 e 2.3, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
Misura di prevenzione	Si provvederà a sottoporre i veicoli a revisione periodica secondo i calendari emanati di anno in anno dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione

RISCHI DELL'ATTREZZATURA			
RISCHIO	**Probabilità**	**Danno**	**Entità**
Rumore	-	-	TRASCURABILE
Vibrazioni Corpo Intero	-	-	BASSA

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Rumore

- E' prevista un'adeguata formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro. — Misura di prevenzione
- Il lavoro è organizzato in modo tale da limitare al massimo i tempi da trascorrere in aree rumorose. — Tecnica organizzativa
- Rischio Rumore — Formazione

Vibrazioni Corpo Intero

- I lavoratori esposti a rischi derivanti da vibrazioni e i loro RLS sono adeguatamente informati e formati. — Misura di prevenzione

VALUTAZIONE RISCHI AGENTI CHIMICI IMPIEGATI

Di seguito, la valutazione dei rischi relativa agli agenti chimici utilizzati nelle fasi di lavoro precedentemente analizzate.

AGENTE CHIMICO: CANDEGGIANTI CON IPOCLORITO DI SODIO

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Mascherina con carboni attivi
DPI	Tuta antimpigliamento
Misura di prevenzione	In caso di contatto con sostanze del tipo in esame, ai lavoratori viene raccomandato di utilizzare i prodotti specifici indicati per la detersione, e non altri, e di lavarsi con abbondante acqua e sapone; nei casi gravi occorre sottoporsi a cure mediche.
Misura di prevenzione	Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati
Misura di prevenzione	Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale previsti

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati — Misura di prevenzione
- Durante l'uso del cemento modificato con polvere di resina, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare ogni possibile contatto con la pelle, con gli occhi e con altre parti del corpo — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame, non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione

Inalazione gas e vapori

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: DETERGENTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE
PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI

RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Maschera intera per gas e particelle GasX PX
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione
- Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibile — Misura di prevenzione
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata — Misura di prevenzione
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti — Misura di prevenzione
- Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al neutro. — Misura di prevenzione

Inalazione gas e vapori

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: DISINFETTANTI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

PULIZIA DEGLI AMBIENTI E DEI SERVIZI IGIENICI
RESIDENZIALITA'

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione
- Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche. — Misura di prevenzione
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata — Misura di prevenzione
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti — Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: FARMACI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

ATTIVITA' INFERMIERISTICA E MEDICO SANITARIA
INFERMERIA REPARTO FARMACI

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti monouso in polietilene
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata — Misura di prevenzione
- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco — Misura di prevenzione

Spruzzi di liquido

- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico. — Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: INCHIOSTRI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Spruzzi di liquido	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata	Misura di prevenzione
- Tenere sempre a disposizione le schede tecniche di ogni farmaco	Misura di prevenzione

Spruzzi di liquido

- In caso di schizzi sugli occhi, lavarsi con acqua corrente per almeno 15 minuti e consultare il medico.	Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: OSSIDO DI CARBONIO

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

AUTISTA

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Maschera intera per gas e particelle GasX PX
DPI	Occhiali due oculari

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- E' disposta una corretta formazione ed informazione del personale, comprensiva dell'addestramento al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- E' disposta una corretta formazione ed informazione del personale, comprensiva dell'addestramento al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: POLVERI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

LAVORI IN CUCINA COMUNITA' TERAPEUTICHE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari
DPI	Semimaschera filtrante per polveri FF PX
DPI	Tuta antimpigliamento

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso
Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.	Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande	Misura di prevenzione
- Frequente pulizia del pavimento con prodotti detergenti	Misura di prevenzione
- Ogni sostanza del tipo in esame deve essere opportunamente conservata	Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza.	Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: TONER

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA
INSERIMENTO TERAPEUTICO

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Occhiali due oculari

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	1 - Improbabile	3 - Grave	3 - Basso

Inalazione polveri	3 - Probabile	1 - Lieve	3 - Basso

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione
- Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti — Misura di prevenzione

Inalazione polveri

- Evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione — Misura di prevenzione

AGENTE CHIMICO: VAPORI

Tipo	Numero Indice	Numero CAS	Etichetta
Sostanza			

Fasi di lavoro in cui è utilizzato

MANUTENZIONE STRUTTURE E IMPIANTI CASE CURA E RIABILITAZIONE

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Tipo	Descrizione misura
DPI	Guanti per agenti chimici e batteriologici
DPI	Indumenti protettivi adeguati
DPI	Maschera intera per gas GasX
Misura di prevenzione	Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

RISCHI DELL'AGENTE CHIMICO

RISCHIO	Probabilità	Danno	Entità
Allergie	2 - Poco probabile	2 - Modesto	4 - Basso
Inalazione gas e vapori	2 - Poco probabile	3 - Grave	6 - Medio

MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA PER I RISCHI INDIVIDUATI

Allergie

- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo. — Misura di prevenzione
- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande — Misura di prevenzione

Inalazione gas e vapori

- Sono adoperati i dispositivi di protezione individuale ed eseguite le operazioni di lavoro secondo le direttive di sicurezza. — Misura di prevenzione

VALUTAZIONE LAVORATRICI MADRI (D.lgs. 81/08; D.lgs. 151/01)

Nell'ambito della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute delle lavoratrici che operano presso l'Azienda, si è proceduto all'analisi di tutte le situazioni che potrebbero rappresentare un rischio significativo per le lavoratrici madri e per le puerpere. In particolare, per ciascun gruppo omogeneo identificato con la mansione, sono stati estrapolati e descritti i possibili fattori di rischio che potrebbero comportare un'alterazione dello stato di salute o essere causa di infortunio.

MANSIONI

In relazione alle mansioni svolte dall'Azienda, sono stati identificati i seguenti gruppi omogenei di lavoratrici:

- Mansione 1: Addetto RESIDENZIALITA'
- Mansione 2: Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA

Addetto RESIDENZIALITA'
ELENCO FATTORI DI RISCHI ED ATTIVITÀ PREGIUDIZIEVOLI D.LGS. 151/01

Non sono presenti fattori di rischio pregiudizievoli.

Addetto ATTIVITA' TERAPEUTICA ESPRESSIVO DIDATTICA
ELENCO FATTORI DI RISCHI ED ATTIVITÀ PREGIUDIZIEVOLI D.LGS. 151/01

Non sono presenti fattori di rischio pregiudizievoli.

VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito, è riportata l'analisi dei rischi eseguita relativamente ai luoghi di lavoro appartenenti alle sedi dell'organizzazione.

SEDE: Denominazione sede

Nessun rischio individuato.

EDIFICIO: Edificio

Nessun rischio individuato.

SEDE: Sede operativa

Nessun rischio individuato.

EDIFICIO: Edificio

Nessun rischio individuato.

LIVELLO: Piano Terra

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Sala incontri di gruppo

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Cucina - sala ristoro

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Dispensa

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Dispensa medicinali

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Lavanderia

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Servizi

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Sala Operatore

Nessun rischio individuato.

LIVELLO: Piano Primo

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Camere da letto

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Ufficio

Nessun rischio individuato.

LIVELLO: Esterno

Nessun rischio individuato.

AMBIENTE: Servizi esterni

Nessun rischio individuato.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

L'art. 28, comma 2 lettera c, del D.lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di elaborare uno specifico programma contenente le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza aziendale.

Oltre alle misure di prevenzione riportate nel documento di valutazione dei Rischi (DVR) è stato elaborato il presente piano di miglioramento ottenuto a seguito di dettagliate analisi sia degli ambienti lavorativi, sia delle mansioni svolte dai lavoratori.

Nella tabella riportata nella prossima pagina sono state indicate tutte le misure previste (suddivise per raggruppamenti omogenei) con i relativi tempi di attuazione (determinati in funzione del miglioramento che ne consegue) ed i relativi costi presunti.

La generazione di uno specifico scadenziario consentirà il controllo nel tempo del piano di miglioramento ed una sua rielaborazione ad intervalli regolari ed a seguito di ulteriori controlli periodici.

	1	2	3	4	5	6	7	8
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni	Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione	Costo	Tempo di attuazione
1		TUTTE		Eseguire Formazione cogente GALATI RICCARDO	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	31/10/2025	0,00 €	Immediatamente
2		TUTTE		Eseguire Sorveglianza sanitaria GALATI RICCARDO	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	31/10/2025	0,00 €	Immediatamente
3		TUTTE		Eseguire Formazione cogente LOMBARDO ALDO	LOMBARDO ALDO	31/10/2025	0,00 €	Entro 2 anni
4		TUTTE		Eseguire Formazione cogente MAGNATERRA RAFFAELLA	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	31/10/2025	0,00 €	Immediatamente
5		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento Lavoratore	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	08/05/2028	0,00 €	Entro 3 anni
6		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento Lavoratore	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	08/05/2028	0,00 €	Entro 6 mesi
7		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento Lavoratore	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	08/05/2028	0,00 €	Entro3 anni
8		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento Lavoratore	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	08/05/2028	0,00 €	Entro 3 anni
9		TUTTE		Pianificare formazione: Antincendio Rischio MEDIO	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	31/10/2025	0,00 €	Immediatamente
10		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento primo soccorso - Gruppi B & C	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO		0,00 €	Entro 2 anni
11		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento	D'AGOSTINO	10/05/2025	0,00 €	Immediatamente

N.	1 Area/Reparto/ Luogo di lavoro	2 Mansioni/ Postazioni	3 Rischi	4 Misure di miglioramento da adottare	5 Incaricati realizzazione	6 Data attuazione	7 Costo	8 Tempo di attuazione
				Preposto	LUCIANO ANTONIO			
12		TUTTE		Pianificare formazione: Aggiornamento RLS	D'AGOSTINO LUCIANO ANTONIO	28/11/2025	0,00 €	Immediatamente

ALLEGATI

Procedura sicurezza coronavirus

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	LOMBARDO ALDO	
RSPP	Sig. PANELLA FRANCESCO	
Medico competente	Dr. PAGLIA LUIGI	
RLS	SABATINI GIANLUCA	

MARINO, 06/10/2025